

## De Gennaro: «Violenze eccessive»

Ma gli agenti furono attaccati in modo grave anche dal Genoa social forum  
ROMA È «verosimile» che durante gli scontri di Genova ci sia stato un «eccesso» nell'uso della forza da parte delle forze dell'ordine. Lo ha confermato ieri Gianni De Gennaro, nell'audizione di fronte al comitato di indagine parlamentare sugli scontri nei giorni del G8. Il capo della polizia aggiunge però che si è trattato di «episodici e individuali comportamenti illeciti che saranno rigorosamente perseguiti». E nello stesso tempo lancia accuse pesanti contro il Genoa social forum, avvertendo che alle violenze, agli «attacchi di gravità inusitata» a cui le forze di polizia non erano più abituate da anni, non hanno partecipato solo gli ormai famigerati «Black block», ma una fascia ben più ampia di manifestanti.

Il comandante generale dei carabinieri, Sergio Siracusa, ha invece sostenuto che l'uccisione di Carlo Giuliani avvenne per «legittima difesa». Siracusa ha poi escluso l'utilizzo di carabinieri infiltrati.

De Gennaro è stato sostanzialmente difeso dai Ds, e in particolare dal capogruppo Luciano Violante, e da Forza Italia. Al contrario è finito nel mirino di An che è sembrata sul punto di chiederne le dimissioni tranne fare poi una marcia indietro. E per oggi è già scontro annunciato sulle nuove audizioni. I Ds hanno chiesto ieri la convocazione di Berlusconi, Fini, e Castelli, il Centrodestra vuole sentire Amato e l'ex ministro Bianco. Il presidente del comitato, Donato Bruno (Fi) avverte: troppe audizioni, dovremmo sfozzire.

Sul mancato intervento nella scuola di Quarto dopo la denuncia della presidente della Provincia di Genova, Marta Vincenzi, De Gennaro ha letto una relazione del questore di Genova in cui in sostanza si sostiene che agenti andarono a controllare, la sera del 19, ma non notarono nulla di particolare. «Rispondo per quello che so», sottolinea il capo della polizia. Allo stesso modo ha specificato di svolgere funzioni di coordinamento, mentre ha escluso che esista una «linea verticistica di comando». «Punto di riferimento centrale - ha detto - sono le autorità di ps. Sono prefetto e questore ad avere tutta l'autorità. Anche se, ha precisato, in questo caso tutte le scelte locali sono state approvate a livello centrale».

Ma i parlamentari di An presenti nel comitato vanno all'attacco: «De Gennaro si assuma le sue responsabilità», tuonano in un comunicato letto insieme da Luigi Bobbio, Luciano Magnalbò, Filippo Ascierio e Roberto Menia. È una richiesta di dimissioni? Chiedono i giornalisti. I parlamentari non si sbilanciano, ma neanche lo escludono. La loro equazione è infatti che va distinto il piano delle corrette «direttive politiche» del governo da quello della «gestione pratico-amministrativa sul campo». Insomma, se qualcuno deve pagare è proprio De Gennaro. A difesa del capo della Polizia si schiera però Violante. «A Genova - sostiene - la stragrande maggioranza delle forze dell'ordine si è comportata correttamente». Ma anche il capogruppo di Forza Italia, Renato Schifani, promuove a pieni voti De Gennaro. Si profila insomma una spaccatura nella maggioranza, ma poco dopo arriva la marcia indietro di An: «Non abbiamo come obiettivo le dimissioni di De Gennaro», ma solo l'accertamento sul ruolo dei vari organi di polizia».

Andrea Palombi